

Quaderno del Percorso Partecipato Verbale Commissione Consiliare del 9.02.2016

Inizio seduta – ore 18.40

Il Presidente della Commissione, Niccolò Pesci, apre la Seduta

L'Assessore Monica Maisani introduce i lavori.

Oggetto di discussione di questa Commissione saranno alcuni articoli dello Statuto.

Nello specifico gli Art. dal 4 al 8 e dal 23 al 27.

Gli stessi argomenti verranno riproposti al Tavolo di Negoziazione del 15 Febbraio.

Esposizione delle modifiche allo Statuto elaborate dal gruppo tecnico di lavoro passa al Segretario.

Art. 4 – Partecipazione civica e beni comuni.

Il Segretario entra nel dettaglio dei singoli comma.

Comma 4 – introduzione al regolamento dei Beni Comuni.

Maisani fa presente a questo proposito che nei materiali di lavoro consegnati si trovano due esempi di regolamento dei Beni Comuni (Comune di Chieri e Comune di Bologna).

L'Assessore Maisani specifica che sarà intenzione dell'Amministrazione approvare dopo lo Statuto anche un regolamento dei Beni Comuni, nonché aggiornare il Regolamento degli Istituti di Partecipazione.

Il Sindaco propone di invertire i comma 3 e 4, dell'Art. 4. Tutti i presenti sono d'accordo.

Il Consigliere Piseddu propone di inserire i portatori di interesse (ad esempio chi ha un'attività o un'azienda a Vignola) per alcuni istituti. Il Presidente della Commissione propone di inserire la modifica nei singoli istituti.

Roberta Amidei porta a riflettere sulla momentaneità della residenza.

Il Comma 6 dell'art.4 diventa l'Art. 5, con un comma 1 e 2.

Gli Articoli successivi scalano quindi di conseguenza.

Cavani introduce un dubbio nel fatto di ampliare i diritti di partecipazione ai non residenti.

Guardando anche lo Statuto di Parma, i presenti decidono che l'ampliamento riguardi solamente istanze, petizioni e proposte.

Dovrà essere fatta un'integrazione anche al Art.8 (istanze e petizioni), rif. Art. 58 dello Statuto di Parma.

Il Consigliere Piseddu entra nel discorso dei volontari civici. Sia Maisani che il Segretario suggeriscono di specificare bene questa voce (citata nell'art.6 al patto di condivisione) nel regolamento dei beni comuni.

Art. 8 – riguarda gli istituti di democrazia diretta. E' un articolo completamente nuovo.

Piseddu suggerisce di inserire il Consiglio Comunale dei Ragazzi, tra gli Istituti di Democrazia Diretta. La proposta però non trova il consenso dei presenti (si tratta di un istituto di democrazia partecipativa). Piseddu suggerisce allora di inserire la Consulta dei Giovani (es. Comune di Sarego).

Pesci è contrario a specificare così tanto la categoria dei giovani nello Statuto; si renderebbero necessarie altre specifiche: gli anziani, gli stranieri,.... Ha inoltre dei dubbi sull'efficacia dello strumento della Consulta dei Giovani. C'è già stata un'esperienza fallimentare in questo senso; inoltre le politiche giovanili sono in capo all'Unione Terre di Castelli e quindi non sono una specifica solamente del Comune.

Si rende necessario fare un approfondimento sullo strumento della Consulta Giovani dell'Unione Terre di Castelli. I Comuni della Valsamoggia hanno appena istituito una Consulta (verificare la loro esperienza).

Maisani ha delle perplessità sull'introduzione di questo strumento nello Statuto.

Verrà comunque fatto un approfondimento sul tema.

Il segretario comunale entra nel dettaglio degli art. 23-27 e li legge ai presenti.

Non vengono riscontrate perplessità da parte dei presenti.

A conclusione della Seduta, l'Assessore Maisani spiega ai presenti la prossima tappa: il Tavolo di negoziazione, che si terrà lunedì 15 febbraio.

La prossima commissione consiliare si aprirà con le osservazioni emerse nel Tavolo di Negoziazione e si approfondiranno gli articoli inerenti il referendum (art. 15-22)

La seduta si chiude alle ore 20